

il Cittadino

Sudmilano

MULAZZANO ■ SULLA PANDINA È INTERVENUTO ANCHE L'ELISOCORSO, SOLO OGGI I MEDICI SI PRONUNCERANNO SULLE SUE CONDIZIONI

Si schianta con la moto, grave 23enne

Ha tamponato auto guidata da un ragazzo di Casalmaiocco

MULAZZANO Si schianta con la moto contro un'auto. Gravi ferite per un 23enne di Mulazzano. L'incidente è avvenuto sabato pomeriggio attorno alle 18.30, quando, in arrivo da Melegnano e diretto verso Dresano, il centauro (C. F. le sue iniziali), residente a Mulazzano, stava viaggiando lungo la provinciale Pandina in sella ad una potente Honda. In base ad una prima ricostruzione dei fatti però, proprio ai confini tra i comuni di Vizzolo e Casalmaiocco, il giovane ha tamponato una Fiat Punto alla cui guida c'era un ragazzo di Casalmaiocco, che stava svoltando a sinistra per raggiungere il centro abitato di Dresano.

L'esatta dinamica dello scontro è tuttora al vaglio delle forze dell'ordine, sta di fatto che l'urto deve essere stato piuttosto violento. Dopo essere finito contro l'auto, infatti, il 23enne è franato rovinosamente a terra. Ecco perché sin da subito le sue condizioni sono parse molto gravi. Immediato è scattato l'allarme alla centrale operativa del 118 che, oltre ad un'ambulanza della Croce bianca di Melegnano, ha inviato sulla Pandina anche l'elisoccorso atterrato nelle campagne ai lati della provinciale. Nel frattempo, sul luogo dello schianto si era radunata diversa gente, ovviamente preoccupata per quanto era appena successo. E così, dopo averlo adagiato su una barella, i sanitari l'hanno caricato sull'ambulanza, dove hanno proceduto ai controlli del caso. Secondo una prima diagnosi il giovane, che rispondeva alle sollecitazioni dei medici, aveva subito un trauma facciale con la rottura della mandibola e dei denti. Ma sembra che lamentasse anche un forte mal di schiena e vari dolori in diverse parti del corpo. I medici del Niguarda hanno quindi deciso di trasferirlo al San Raffaele, ospedale specializzato per patologie di questo tipo, dove è stato accompagnato dall'elisoccorso del 118, che poco prima delle 19 ha preso il volo in direzione del nosocomio milanese. Per fortuna il centauro di Mulazzano non è in pericolo di vita, sebbene nella giornata di ieri i sanitari del San Raffaele non si siano pronunciati sulle sue condizioni. Solo oggi, quindi, sarà possibile sapere qualcosa di più preciso sullo stato di salute del 23enne.

Dopo aver coordinato gli interventi di soccorso, intanto, i carabinieri di Melegnano e gli agenti del Consorzio di polizia locale Nord Lodigiano con il comandante Pierantonio Spelta hanno compiuto i rilievi di rito per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Le varie operazioni hanno reso necessaria la chiusura del tratto di Pandina interessato dallo schianto. Di qui le lunghe code registrate sulla provinciale ai confini tra il Sudmilano e il Lodigiano, che si sono protratte per circa un'ora.

Stefano Cornalba



L'elisoccorso, i carabinieri e l'ambulanza del 118 sulla Pandina per l'incidente che ha coinvolto un centauro di Mulazzano

MELEGNANO ■ PAGLIACCIO: «CHIEDIAMO PERCORSI PIÙ SICURI PER LE DUE RUOTE»

Investita in bicicletta da un'auto, una 14enne finisce all'ospedale

MELEGNANO Ragazzina in bici investita da un'auto. Settimana nera per gli amanti delle due ruote. E a Melegnano scatta l'allarme. Sabato mattina la 14enne residente in città stava percorrendo via Bersani in sella alla sua bicicletta. Giunta all'incrocio con via Oberdan, però, la ragazza non ha rispettato il diritto di precedenza e ha occupato l'incrocio con veicolo Monastero. E così, trovandosi davanti all'improvviso, il melegnese che stava arrivando alla guida di un'Opel Zafira non è riuscito a frenare per evitarla. Per fortuna l'automobilista, che si è subito fermato per soccorrerla, procedeva a bassa velocità. Ma la 14enne di Melegnano è comunque ruzzolata a terra. In via Oberdan sono accorsi i sanitari della Croce bianca di Melegnano, che hanno prestato le prime cure alla ragazza, le cui condizioni non sono parse preoccupanti. Sembra che la 14enne abbia rimediato una serie di contusioni, motivo per cui è stata trasferita al Predabissi. Lunedì sera invece, stavolta in via Dezza in zona Borgo, un 70enne in bicicletta era stato investito da un giovane automobilista di San Giuliano, che si era poi allontanato senza soccorrerlo. Anche in quel caso le condizioni del ciclista non avevano destato grandi allarmi, mentre l'investitore era stato rintracciato e denunciato per omis-



La bicicletta della 14enne rimasta coinvolta nell'incidente, sabato, a Melegnano

sione di soccorso. La settimana nera si era aperta sabato scorso quando, dopo aver toccato la ruota di un amico, un 43enne biker di Melegnano era ruzzolato pesantemente a terra fratturandosi la clavicola. «Nella maggior parte dei casi il fenomeno degli incidenti sulle due ruote, che è generale e non riguarda solo Melegnano, deriva dalla scarsa educazione degli automobilisti - ha spiegato Giu-

lietta Pagliaccio, presidente de L'Abici Fiab, la locale associazione ciclo-ambientalista - Si spiega così il disinteresse e l'insofferenza verso tutto ciò che è esterno alla macchina. I rimedi? Chiediamo ai candidati sindaci di Melegnano di aderire alla «campagna salva-ciclisti», che si prefigge tra l'altro di creare strade più sicure per le due ruote».

S. C.

SAN DONATO

Eni è la più desiderata dai neo laureati: società "premiata" per due anni di fila

■ Per il secondo anno consecutivo, i giovani laureati italiani hanno votato la società Eni di San Donato al primo posto tra i datori di lavoro più desiderati da chi, subito dopo la laurea, cerca una porta d'accesso al mondo del lavoro. Questo infatti è quanto scaturito dall'Employer of Choice Survey, l'indagine promossa da Cesop Communication che ha chiesto a 2.500 giovani laureati di votare l'azienda preferita tra le 153 principali realtà imprenditoriali operanti in Italia. Ma quali sono i fattori che maggiormente influenzano la scelta dei giovani laureati quando cercano lavoro? L'analisi dei dati raccolti evidenzia un panorama dinamico e improntato alla concretezza: un neolaureato desidera prima di tutto un ambiente stimolante e solido, che offra opportunità di formazione e di sviluppo professionale, anche a livello internazionale. Il riconoscimento premia la presenza di questi fattori in Eni, ma sottolinea anche l'apprezzamento dei giovani laureati per l'ambiente multiculturale, la sensibilità ai temi di sviluppo sostenibile, l'attenzione al benessere delle comunità ospitanti, il rispetto dell'ambiente e il costante investimento nell'innovazione tecnologica che contraddistinguono l'azienda, confermandola come un'eccellenza italiana nel mondo, in grado di cogliere le sfide del mercato energetico globale. Da segnalare che alle spalle dell'Eni si è classificata in questa graduatoria l'Intesa San Paolo, le Ferrovie dello Stato, Ferrero, la Apple, la Banca d'Italia, la Ferrari, Google e Mondadori.

«I TRACCIATI SONO PROGETTATI, MA NON FINANZIATI»

Cento ciclisti a Paulo chiedono piste ciclabili



Cento ciclisti hanno sfilato in sella per chiedere piste ciclabili e più sicurezza

PAULO Più di cento biciclette in marcia lungo la vecchia Paullese, dalla casa dell'acqua di Paulo fino all'area commerciale tra Mombretto e Pantigliate. Sabato avevano tutti lo stesso obiettivo: protestare contro le scarse condizioni di sicurezza per chi voglia spostarsi pedalando. Perché i ciclisti, che hanno la sfortuna di abitare a Paulo, non hanno collegamenti con le piste ciclabili provinciali, nonostante l'imminente ampliamento grazie alla passerella che scavalcherà la Paullese collegando Pantigliate a Mombretto, nell'ambito dell'itinerario MiBici. «Peccato - spiega Ezio Intropido, presi-

dente di Paulo che Pedala, associazione che ha organizzato la protesta - che questo itinerario muoia all'altezza del McDonald's. Sabato i ciclisti di Paulo hanno posato una lapide di cartone, con sopra scritto: «Qui riposa MiBici». Un gesto simbolico per chiedere il completamento del tracciato, con gli innesti da Mombretto a Paulo, che sono progettati, ma non finanziati». E a testimonianza che si tratta di un'esigenza sentita, un centinaio di persone hanno preso parte all'iniziativa. C'erano bambini e adulti, cittadini di Paulo, Mediglia, Tribiano e Peschiera. Si sono aggregati anche il sindaco di Mediglia Paolo Bianchi, con l'assessore Gianni Fabiano e il consigliere Maurizio Tarenzi su bici con il marchio della Provincia di Milano; da Paulo e da Tribiano sono intervenuti alcuni consiglieri di opposizione, sebbene sia spiccata l'assenza di rappresentanti della giunta dell'amministrazione comunale di Paulo. «Un'assenza importante - commenta Intropido -, che non so motivare. Io ho mandato un invito, so che il sindaco aveva un altro appuntamento, ma ci saremmo aspettati che qualcun altro facendo le sue veci prendesse parte all'appuntamento. Un'occasione persa visto che è proprio il comune di Paulo ad essere penalizzato dall'interruzione senza senso della ciclabile. Che tra l'altro ha catalizzato l'attenzione di altri comuni e anche del consorzio Muzza interessato al collegamento tra parco agricolo, strada del Duca e casa dell'acqua». L'esperienza è comunque positiva al di là delle defezioni, d'altronde non è facile portare più di cento persone in bicicletta sulla pericolosa vecchia Paullese. «Ora speriamo che ci siano buone ripercussioni sulla Provincia», auspica Intropido. E se palazzo Isimbardi non dovesse «sentire», c'è chi ha proposto la replica, naturalmente sempre con il supporto delle polizie locali di Mediglia e Paulo che hanno consentito il regolare svolgimento della bicicletta.

Em. Cu.

PAULO ■ PRESENTATA LA VAPOROSA DELLA COOPERATIVA IL CARRO, PRIMA ATTIVITÀ D'IMPRESA IN QUESTO SETTORE

Una stireria che arruola donne disabili

PAULO Una stireria sociale, la prima della Lombardia, che schiera tre donne disabili (e presto se ne aggiungerà una quarta) all'asse da stiro. Sabato, la nuova attività d'impresa della cooperativa Il Carro, è stata presentata al pubblico. Suggestivo il nome scelto, la Vaporosa, che consentirà di dare lavoro a persone svantaggiate e di veder risolti i problemi di chi non ha il tempo di raccapezzarsi con la biancheria stropicciata. Al taglio del nastro sono intervenuti la presidente di Cdo opere sociali Monica Poletto, il sindaco di Paulo Claudio Mazzola e l'assessore provinciale alla formazione e lavoro Paolo Del Nero, oltre al presidente del Carro Andrea Villa con il direttore Marco Notari. Proprio grazie alla partecipazione, nell'ambito del piano Emerge 2011, è stato possibile realizzare questa originale attività, a garanzia della creazione di posti di lavoro per disabili psichici. E il contributo, circa 30mila euro, ha consentito di acquistare le attrezzature e formando le stiratrici. Tutte entusiaste alle loro postazioni nel giorno del-



La cooperativa il Carro ha inaugurato la stireria sociale di Paulo la Vaporosa

l'inaugurazione, alle prese con il ferro da stiro per togliere le pieghe a tovaglioli e indumenti: una prima prova concessa al pubblico sotto gli occhi delle educatrici. Ma ciascun cliente potrà sperimentare di persona l'abilità delle dipendenti de La Vaporosa, aperta al pubblico per la consegna e il ritiro della biancheria

dal martedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, il sabato alle 15.30 presso la sede in via Vitime di Nassiriya 3 a Paulo. «Già un bel successo nato da una felice intuizione di Greta Montemaggi, la coordinatrice della nostra comunità», commenta Notari, che sottolinea che la stireria resta un'attività della coo-

perativa Il Carro. Un'attività dal risvolto umano a detta del presidente Villa e della dottoressa Poletto. «La terza nuova attività inaugurata in pochi mesi, dopo la gestione del bar al parco San Tarcisio e la comunità alloggio, a testimonianza di una vitalità impressionante in un momento storico dove invece sembra prevalere l'immobilismo», aggiunge Mazzola. Merito del Carro, ma anche della Provincia che ha creduto nel progetto. «Come Provincia di Milano - evidenzia Del Nero - abbiamo la competenza per l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro con il piano Emerge. In questi due anni abbiamo spinto su due fronti: l'articolo 14, che era bloccato, attivando una cinquantina di convenzioni tra aziende e cooperative per far lavorare i disabili; l'autoimprenditorialità, con 9 rami aziendali nuovi aperti nel 2010 (23 disabili assunti). Ma il dato più interessante è che attraverso la Provincia sono stati inseriti 1525 lavoratori disabili in azienda, 867 tramite il bando sulla disabilità».

E. C.